

CONSIDERAZIONI, DUBBI, RIFLESSIONI, SENSAZIONI GENERATE DALLA PRESENTAZIONE DEL PROF. POLIDORI: “ Genitori e figli di fronte alle droghe : un dialogo possibile “

Gruppo Genitori Insieme di Genova Prà facilitato da Alessandra Siccardi. 10/12/2014

La presentazione del Prof. Polidori è un incalzante e affascinante viaggio attraverso diverse generazioni, con un faro puntato sulle motivazioni della ricerca giovanile di trasgressione nelle varie epoche, sulle conseguenze possibili, e su come ritrovare un dialogo aperto e costruttivo tra genitori e figli.

Per noi, genitori di un'altra generazione, le cose devono essere lineari, seguono la legge causa-effetto, ma con un figlio adolescente in casa spesso è guerra aperta, e noi genitori ci sentiamo troppo spesso spiazzati ed inadeguati.

Sapere i tempi ed i modi dello sviluppo del cervello aiuta però noi genitori ad essere un contenitore efficace: sapere e ricordarsi che è normale nell'adolescenza vivere in opposizione e contraddizione continua può aiutarci a saper aspettare, a non andare in ansia, a non pretendere grandi risultati immediati, a mettere confini certi su educazione, rispetto, regole e ad accettare di dover inevitabilmente vedere i propri figli sbattere, dimenarsi, cadere, rialzarsi, intanto che la natura fa il suo corso, senza accorrere immediatamente a “riparare” gli errori dei figli, ma lasciando che i figli possano imparare dai propri sbagli. Inchiodarli alle proprie responsabilità significa anche lasciare che ne portino il peso.

La domanda è: come stimolare l'accumbens in modo sano, come costruire con i nostri figli un rapporto che non sia basato solo sulla stimolazione della corteccia prefrontale che tanto indifferenti lascia i nostri figli ?

Come sollecitare uno stimolo all'incontro, al dialogo, senza essere troppo o esclusivamente normativi, ma senza soccombere alle infinite richieste di spazio, soldi, uso e abuso di sostanze da parte dei ragazzi?

Consapevoli che noi genitori non possiamo evitare che i nostri figli subiscano il fascino del rischio, della ricerca del piacere, dovremmo però stimolare in loro la consapevolezza che il piacere deve essere una scoperta ed una conquista dentro se stessi, senza ricorrere ad altro, alle sostanze, all'esterno di se stessi.

Condividiamo quanto esposto dal Prof. Polidori nelle varie fasi del video, però i dubbi e le incertezze sorgono quando le paure consequenziali ai comportamenti dei nostri figli, apparentemente in netto contrasto con le nostre linee educative, bloccano e deviano le nostre azioni: spesso vedere i rischi insiti di scelte impulsive e le possibili nefaste conseguenze di uno stile di vita “contro” ci fa andare in ansia, si demoralizza, ci impedisce di essere genitori efficaci.

Proprio per questo ci sono i gruppi di genitori insieme: uno spazio in cui ci si confronta, ci si sostiene, ci si informa senza mai perdere la rotta. I gruppi sono un sostegno, aiutano a capire che la meta si può raggiungere solo cambiando continuamente strada ma senza mai distogliere lo sguardo dalla giusta direzione.

Grazie ai medici che si dedicano anche a numerosi incontri divulgativi e che stimolano la nascita e lo sviluppo dei gruppi di auto-mutuo-aiuto, grazie ai facilitatori che li rendono possibili e a tutti i genitori che partecipano: genitori in viaggio, con in mano una mappa antica e davanti una strada nuova.